

Scontri a Peretola denuncia del Siulp “Lavoratori sfruttati da delinquenti”

Copione ormai noto: sfruttano la disperazione di onesti lavoratori per attaccare le istituzioni». Così Felice Romano, segretario generale del **sindacato di polizia Siulp**, il giorno dopo l'occupazione dell'aeroporto di Peretola e i disordini scoppiati nel corso del corteo per la ex Gkn. «Centinaia di onesti lavoratori sfruttati nella loro nobilissima manifestazione da un pugno di delinquenti che invece hanno pensato di occupare l'aeroporto e scagliarsi contro le forze dell'ordine – attacca Romano – manifestare è un diritto e la difesa dei lavoratori è fondamentale ma riteniamo inaccettabili la violenza e la violazione delle regole». Durissimo anche **il Sap** «Nessuno ci venga a dire che per attirare attenzione o rivendicare diritti si debba trasgredire le regole o violare la legge – dice il segreta-

rio provinciale Massimo Bartocchini – La violenza non è protesta, è barbarie».

La digos sta intanto esaminando le riprese video per identificare i responsabili dell'occupazione dello scalo e degli scontri, in vista di probabili denunce. Secondo quanto emerge non c'erano solo lavoratori ex Gkn ma anche appartenenti alla galassia antagonista di centri sociali venuti da altre città della Toscana e di Italia, come dal Veneto. Tra i punti da chiarire, chi abbia deciso tra i manifestanti di cambiare tragitto all'improvviso – fino a quel momento la protesta si era svolta in modo pacifico – e di fare irruzione nell'aeroporto. Dodici i feriti tra le forze dell'ordine, 11 poliziotti e un carabiniere, tutti curati in ospedale e dimessi nella serata di sabato con prognosi fra 5 e 7 giorni. Parole di condanna per gli

scontri sono state espresse dalla sindaca Sara Funaro e dal governatore Eugenio Giani: «Le proprie argomentazioni devono sempre essere espresse con civiltà – ha detto Giani – senza mai provocare disordini o addirittura il ferimento di agenti ai quali va la mia solidarietà».



Peso: 15%